

Comunicato stampa

Basilea, 28 settembre 2022

Collezionista d'arte e mecenate: un omaggio a René Theler

Nel corso di due decenni il Dr. René Theler (1935-2022) ha curato la collezione d'arte della Nazionale Svizzera Assicurazioni, diventata successivamente Nazionale Suisse. Dalla fusione con l'Helvetia Assicurazioni, avvenuta nel 2014, la vita della collezione è proseguita portandone il nome. In onore di questo illustre appassionato d'arte, dal 29 settembre al 22 dicembre 2022 l'Helvetia Art Foyer ospita la mostra «Collezionista d'arte e mecenate: un omaggio a René Theler».

La mostra allestita nell'Helvetia Art Foyer in onore del Dr. René Theler, deceduto questa estate, riunisce alcuni delle acquisizioni più significative dell'ex CEO e presidente del Consiglio d'Amministrazione della Nazionale Svizzera Assicurazioni con una selezione delle sue opere preferite e una serie di ritratti di Niklaus Hasenböhler. Nel corso degli anni René Theler ha curato amicizie personali con artiste e artisti ampliando con profondo impegno la collezione d'arte aziendale creata da suo padre. Le sue acquisizioni, delle quali ad esempio fa parte la scultura cinetica di Jean Tinguely «Cenodoxus – Isenheimer Flügelalter», hanno sempre dato un'impronta particolare alla collezione.

Mecenatismo come tradizione di famiglia

Quando nel 1972 René Theler successe a suo padre alla guida dell'allora Nazionale Svizzera Assicurazioni, prese in mano le redini del destino economico della compagnia e dieci anni più tardi divenne anche responsabile di una delle più antiche collezioni aziendali d'arte svizzera. Si trattava di una collezione caratterizzata da una forte impronta personale che, dagli inizi degli anni '40, Hans Theler aveva costituito con grande passione e competenza. Egli era profondamente convinto che promuovere la cultura fosse uno dei principali compiti dell'economia. Fu così che nel 1959, per il suo 75° anniversario aziendale, la Nazionale Svizzera Assicurazioni donò al Kunstmuseum di Basilea quattro opere di espressionismo astratto di Franz Kline, Barnett Newmann, Mark Rothko e Clyfford Still. Si trattò di una delle più importanti donazioni da parte di un'azienda elvetica a un museo svizzero. Con la stessa convinzione e ricalcando le orme del padre, René Theler proseguì l'impegno a favore dell'arte. In occasione del centenario della compagnia d'assicurazioni anch'egli fece una donazione al Kunstmuseum: «L'homme aux bras écartés», una riproduzione ingrandita di una scultura in ferro di Pablo Picasso che venne esposta nella Picassoplatz a Basilea.

L'individualità supera il mainstream

Ai vertici dell'azienda, sia Hans che René Theler ebbero l'opportunità di acquistare le opere che incontravano il loro gusto personale. E fu in base a quest'ultimo che crebbe la collezione

d'arte, nella quale trovarono posto anche opere avanguardistiche che travalicano il mainstream. Padre e figlio condivisero la passione per l'arte figurativa espressiva. Per il suo ufficio René Theler scelse dipinti di Walter Kurt Wiemken, Charles Hindenlang, Albert Müller e Max Sulzbachner, tutte opere incentrate su temi esistenziali. Un posto d'onore nell'ufficio di René Theler fu riservato all'opera energica di Coghuf «Ereignisse» (datata fra il 1929 e il 1934), una rappresentazione ironica di impiegati, raffigurati con teste di animali, intenti a leggere e a scrivere. René Theler interpretò probabilmente l'opera come una sorta di ammonimento a non trasformarsi negli scribacchini di Coghuf.

Tinguely e gli anni '80

Una delle prime e più spettacolari acquisizioni di René Theler fu la scultura cinetica «Cenodus Isenheimer Flügelaltar», un'imponente realizzazione di Jean Tinguely risalente al 1981. L'opera monumentale è un memento mori, un'esortazione a confrontarsi con la propria caducità. Se messa in movimento, la scultura riunisce in sé serietà e frivolezza. L'approccio ironico di Tinguely al tema sdrammatizza in parte la paura della morte. Dopo l'acquisto della scultura avvenuto nel 1982, Tinguely contribuì all'allestimento della hall d'ingresso dello stabile aziendale. Grazie alla collaborazione dell'artista e di alcuni architetti fu creato uno spazio che accolse perfettamente la sua opera. Il locale, totalmente in bianco e nero, fu inoltre predisposto per ospitare opere di Eva Aeppli, Silvia Bächli, Martin Disler e Miriam Cahn. Oggi, 40 anni più tardi, alcune di queste opere entrano nuovamente in dialogo le une con le altre. Le paia di gambe dipinte in guazzo nero da Silvia Bächli (Ohne Titel, 1983) incontrano i frammenti dei corpi raffigurati nel lavoro su carta di grande formato di Martin Disler (Ohne Titel, 1982). Gli occhi spalancati delle undici figure di «Morgengrauen», il gruppo realizzato da Miriam Cahn nel 1981, guardano nel vuoto, mentre «Nina» (1987), il dipinto di Niklaus Hasenböhler che le ha raggiunte qualche tempo dopo, fa vagare il suo sguardo lascivo attraverso il foyer fumando una sigaretta. Dall'ultima volta in cui i dipinti furono esposti, lo spazio che li accoglieva è stato architettonicamente modificato, ma le opere non hanno perso nulla della loro attualità.

Mecenate, collezionista d'arte e modello

Da buon mecenate, anche René Theler si fece ritrarre. Per questo compito scelse l'artista basilese Niklaus Hasenböhler, che apprezzava molto e del quale aveva già acquistato alcuni dipinti per la collezione. In occasione di alcune sedute per un ritratto nell'atelier dell'artista, che talvolta si protraevano sino a notte fonda, furono contemporaneamente realizzate diverse versioni di cui quattro sono esposte nell'Helvetia Art Foyer. Lo stesso spazio espositivo ospita varie foto che il fotografo e artista Serge Hasenböhler scattò nello studio di suo padre durante queste sedute per offrirne uno sguardo dietro le quinte.

Un impegno per l'arte di ampio respiro

L'esposizione «Collezionista d'arte e mecenate: un omaggio a René Theler» è aperta al pubblico ogni giovedì, dalle 16:00 alle 20:00 e sarà possibile visitarla fino al 22 dicembre 2022. L'ingresso è gratuito. Grazie all'alternarsi delle mostre periodiche allestite nell'Art Foyer, l'Helvetia consente ai visitatori di ammirare la sua collezione aziendale, costituita da oltre 1 800 opere realizzate da circa 400 artisti, una delle collezioni più significative del panorama elvetico contemporaneo. Ogni anno vengono organizzate tre o quattro esposizioni in cui gli artisti hanno l'opportunità di presentare le loro opere a un vasto pubblico. Anche il premio d'arte istituito dall'Helvetia fa parte delle varie iniziative con cui l'azienda testimonia il suo impegno in questo ambito: con tale riconoscimento si mira a offrire un valido supporto alla carriera dei giovani artisti.

Principali informazioni sulla mostra «Collezionista d'arte e mecenate: un omaggio a René Theler»

Dal 29 settembre fino al 22 dicembre 2022
Ogni giovedì, dalle ore 16:00 alle ore 20:00

Helvetia Art Foyer
Steinengraben 25
4051 Basilea

Ingresso gratuito

Indicazione per la stampa

I giornalisti possono visitare la mostra «Collezionista d'arte e mecenate: un omaggio a René Theler» al di fuori dagli orari di apertura. Per usufruire di questa opportunità, si prega di contattare l'ufficio stampa dell'Helvetia:

Telefono: +41 58 280 50 33
media.relations@helvetia.ch



Panoramica sull'esposizione «Collezionista d'arte e mecenate: un omaggio a René Theler» nell'Helvetia Art Foyer. Foto: © Viktor Kolibàl

Il presente comunicato stampa è disponibile anche sul sito web www.helvetia.ch/media.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Media

Jonas Grossniklaus
Responsabile Media Relations

Telefono: +41 58 280 50 33
media.relations@helvetia.ch

Gruppo Helvetia

Helvetia Assicurazioni, con sede a San Gallo, è stata fondata nel 1858 e da allora si è sviluppata fino a diventare un gruppo assicurativo di successo con oltre 12 000 collaboratori e più di 7 mln. di clienti. Da sempre al fianco della clientela per cogliere le opportunità e affrontare i rischi, Helvetia è presente nei momenti che contano. Helvetia è la migliore partner per qualsiasi esigenza di copertura con soluzioni assicurative, di previdenza e d'investimento da un'unica fonte nonché prodotti e processi semplici. Il gruppo assicurativo conosce il suo mestiere – dall'assicurazione per cellulari passando per la copertura della costruzione del tunnel di base del Gotthardo fino all'investimento a lungo termine del patrimonio della clientela. Quale artefice dinamica di modelli di business vincenti, Helvetia porta avanti la sua attività con grande energia e lungimiranza. Operando in ogni circostanza in modo responsabile e orientato al futuro, Helvetia lavora a vantaggio dei suoi azionisti, clienti e collaboratori, senza tuttavia trascurare i propri partner, la società e l'ambiente.

Nel territorio nazionale Helvetia è la compagnia svizzera leader nelle assicurazioni generali. Nel segmento Europa – che comprende Germania, Italia, Austria e Spagna – Helvetia vanta posizioni di mercato solide con un tasso di crescita superiore alla media. Nel segmento Specialty Markets offre coperture speciali e coperture riassicurative su misura a livello globale. Con un volume d'affari di CHF 11,22 mld. nel 2021 Helvetia ha conseguito un risultato IFRS al netto delle imposte di CHF 519,8 mln. Il titolo azionario Helvetia Holding SA è quotato alla Borsa svizzera SIX Swiss Exchange.

Esclusione della responsabilità

Il presente documento è stato redatto dal Gruppo Helvetia e, salvo consenso dello stesso, non può essere copiato né modificato, offerto, venduto né in altro modo consegnato a terzi dal destinatario. Fa stato ed è vincolante rispettivamente la versione tedesca del documento. Le versioni del documento in altre lingue hanno uno scopo puramente informativo. È stato compiuto ogni ragionevole sforzo per garantire che i fatti venissero presentati correttamente e tutte le opinioni espresse fossero eque e adeguate. Le informazioni e le cifre provenienti da fonti esterne non possono essere intese come approvate o confermate dal Gruppo Helvetia. Né il Gruppo Helvetia in quanto tale né i suoi organi, dirigenti, collaboratori e consulenti né altre persone rispondono delle perdite direttamente o indirettamente derivanti dall'uso delle presenti informazioni. I fatti e le informazioni esposti nel presente documento sono quanto più possibile aggiornati, potrebbero però cambiare in futuro. Sia il Gruppo Helvetia in quanto tale sia i suoi organi, dirigenti, collaboratori e consulenti o altre persone declinano qualsiasi responsabilità o

garanzia, esplicita o implicita, per la correttezza o la completezza delle informazioni contenute nel presente documento.

Il presente documento può contenere previsioni o altre affermazioni relative al futuro in rapporto al Gruppo Helvetia che per natura comportano incertezze e rischi generici o specifici e sussiste il rischio che le previsioni, predizioni, i piani e altri contenuti esplicativi o impliciti di affermazioni relative al futuro si rivelino non corretti. Richiamiamo l'attenzione sul fatto che tutta una serie di importanti fattori può contribuire a far sì che i risultati effettivi differiscano notevolmente da piani, obiettivi, aspettative, stime e intenzioni che trovano espressione in tali affermazioni relative al futuro. Fra tali fattori vi sono: (1) cambiamenti della situazione economica generale, in particolare dei mercati sui quali siamo attivi, (2) andamento dei mercati finanziari, (3) cambiamenti dei tassi di interesse, (4) fluttuazioni dei cambi, (5) modifiche di leggi e ordinanze, ivi compresi i principi contabili e le prassi di iscrizione a bilancio, (6) rischi relativi all'attuazione delle nostre strategie aziendali, (7) frequenza, estensione e andamento generale dei casi assicurati, (8) tasso di mortalità e di morbilità come pure (9) tassi di rinnovo e di scadenza delle polizze e (10) realizzazione di effetti di scala e sinergie. A questo proposito segnaliamo che questa lista di fattori importanti non è completa. Nella valutazione di affermazioni relative al futuro bisogna quindi esaminare accuratamente sia i fattori summenzionati sia altre incertezze. Tutte le affermazioni relative al futuro si basano su informazioni che il Gruppo Helvetia aveva a disposizione il giorno della loro pubblicazione; il Gruppo Helvetia è tenuto ad aggiornare tali affermazioni soltanto se le leggi vigenti lo esigono.